



Settore Tecnico
Servizio Ambiente – Urbanistica – Pianificazione Territoriale
Via Vittorio Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187742227
tutelaambiente.provincia.laspezia@legalmail.it
www.provincia.sp.it

**Ministero dell’Ambiente e della Tutela del
Territorio del Mare**
**Direzione Generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo**
PEC: CRESS@pec.minambiente.it

OGGETTO:	Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (PNACC). Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006. Consultazione sul rapporto preliminare.
-----------------	---

Con riferimento alla vs nota pervenuta a questa Amministrazione in data 09/07/2020 prot. 15572, esaminata la documentazione si esprimono le seguenti considerazioni e precisazioni.

Dall’analisi dei contenuti del Rapporto Preliminare si rileva che il PNACC rappresenta uno strumento a supporto e di indirizzo per le istituzioni nazionali, regionali e locali nel fornire dati, informazioni e metodologie di analisi utili per la definizione di precorsi settoriali e locali di adattamento ai cambiamenti climatici; trattasi di un documento flessibile che offre elementi per le pianificazioni territoriali in relazione all’adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale, dove gli effetti sono maggiormente percepiti e differenziati in base alle specifiche caratteristiche delle risorse naturali e socio-economiche.

Il PNACC non ha contenuti prescrittivi ma rappresenta uno strumento flessibile, di orientamento e di supporto alla pianificazione a livello nazionale, regionale e locale con lo scopo di guidare gli Enti territoriali nello sviluppo di politiche di adattamento; il Piano rappresenta il quadro di riferimento per attività e progetti, nonché per azioni di pianificazione e programmazione in materia di adattamento ai cambiamenti climatici; contiene misure e condizioni a cui gli Enti dovranno conformarsi per l’avvio o la prosecuzione di interventi connessi direttamente o indirettamente con la gestione ed il contenimento dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici.

Trattasi di un documento operativo contenente misure ed azioni che ogni Autorità competente potrà utilizzare a livello locale a seconda delle proprie esigenze e necessità; non sono previsti interventi diretti sul territorio ma sono definite azioni di adattamento specifiche per diversi settori che potranno essere recepite ed implementate a livello locale. Il tema dell’adattamento ai cambiamenti climatici impatta quindi in varia misura sulle seguenti tipologie di pianificazione:

- Pianificazione regionale e locale dell’adattamento ai cambiamenti climatici
- Pianificazione e legislazione settoriale
- Pianificazione territoriale e urbanistica ordinaria

I Settori della proposta del PNACC sono i seguenti

Macro - Settori	SETTORI
ACQUA	Risorse idriche Ambienti marini: biodiversità, funzionamento e servizi ecosistemici Ecosistemi e biodiversità di acque interne e di transizione Zone costiere
TERRA	Dissesto geologico, idrologico e idraulico Desertificazione, degrado del territorio e siccità Ecosistemi terrestri Foreste
UOMO (Attività Antropiche)	Agricoltura e produzione alimentare Pesca marittima Acquacoltura Turismo Insediamenti urbani Infrastruttura critica - Trasporti Infrastruttura critica - Industrie e infrastrutture pericolose Infrastruttura critica - Patrimonio culturale Energia Salute

L'obiettivo generale del Piano è la riduzione della vulnerabilità e la promozione della resilienza dei sistemi naturali e socio-economici nei confronti del cambiamento climatico.

Il Piano avrà quindi un impatto solo indiretto sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale in quanto si pone l'obiettivo di orientare la Pubblica Amministrazione nella predisposizione della pianificazione e della normativa settoriale sotto-ordinate, che potranno determinare invece impatti diretti sulle componenti ambientali, sul patrimonio culturale e sui sistemi socio-economici, da valutare nei procedimenti di VAS specifici.

Poiché il PNACC ha impatto diretto sui Piani di Adattamento ai cambiamenti climatici che saranno sviluppati dalle Regioni, questa Provincia potrà fornire, sempre nell'ambito del quadro generale fornito dal Piano Nazionale, uno specifico contributo alla predisposizione della pianificazione regionale.

Nel Rapporto Preliminare sono indicati inoltre obiettivi ed azioni, in particolare per i settori Ecosistemi terrestri e Foreste, che fanno specifico riferimento alla conservazione della Biodiversità; tali azioni potranno essere valutate ed integrate, sin da ora, nella predisposizione dei Piani di Gestione per le Aree Natura 2000 (Z.S.C.) di competenza di questa Amministrazione.

A tal proposito si richiede la disponibilità in visione pubblica dell'ultima versione del PNACC oggetto del Rapporto preliminare ambientale.

Distinti saluti

Il Funzionario delegato

Dr.ssa Nori Emili